

1 Fondamenti e principi del sistema standard GS1

<u>1</u>	<u>Fondamenti e principi del sistema standard GS1</u>	1
<u>1.2</u>	<u>I principi del Sistema GS1</u>	2
<u>1.3</u>	<u>Politiche per il sistema di identificazione</u>	2
<u>1.4</u>	<u>Il Sistema di Identificazione GS1</u>	3
<u>1.5</u>	<u>Assegnazione del Prefisso Aziendale GS1</u>	8
<u>1.6</u>	<u>Assegnazione</u>	8
<u>1.7</u>	<u>Date Sunrise e Sunset</u>	10

1.1 Le specifiche tecniche GS1

1.1.1 Introduzione

Il sistema GS1 ha origine negli Stati Uniti ed è stato creato nel 1973 dal Uniform Product Code Council e successivamente conosciuto come Uniform Code Council, Inc. In seguito al successo dello UPC, nel 1977 fu costituita la European Article Numbering association (EAN), con lo scopo di sviluppare un sistema compatibile per l'utilizzo al di fuori del Nord America.

Nel febbraio del 2005, GS1 è stato ufficialmente lanciato come successore delle organizzazioni conosciute in precedenza come EAN e UCC, e il sistema ha cominciato ad essere conosciuto con il nome di sistema GS1.

Il Sistema standard GS1 si pone l'obiettivo di ottenere l'efficienza dei processi di business e fornire risparmi economici mediante un'automazione basata sull'identificazione univoca e l'informazione digitale.

Il sistema GS1 propone l'uso di chiavi di identificazione inequivocabili per identificare beni, servizi, asset, luoghi,..., in tutto il mondo. Queste chiavi possono essere rappresentate in vettori dell'informazione, sotto forma di codice a barre o tag EPC/RFID, per consentirne la scansione automatica. Inoltre, possono essere utilizzate nelle comunicazioni elettroniche, migliorando la velocità e l'accuratezza della condivisione delle anagrafiche, dei dati delle transazioni e degli eventi.

Il sistema è disegnato per superare i limiti di sistemi di una singola azienda o di un singolo settore. Permette sviluppi su larga scala, flessibilità nella scelta dei componenti più adatti e innovazione – quindi, rende gli scambi molto più efficienti e reattivi alle esigenze dei clienti.

Il sistema GS1 è disegnato per l'utilizzo in tutti i settori e le modifiche al sistema sono introdotte in modo da non danneggiare gli utenti già esistenti.

Questo documento definisce le regole per l'utilizzo del sistema GS1 per le applicazioni e le tecnologie Automatic Identification and Data Capture (AIDC). Sostituisce tutti i precedenti documenti tecnici relativi all'AIDC forniti e pubblicati da GS1 o dai suoi predecessori. Ogni organizzazione che utilizza il sistema GS1 è invitata ad allinearsi pienamente alle *Specifiche Tecniche GS1*.

1.1.2 Chi deve leggere queste specifiche

The standard is maintained in English and may be translated into other languages by local GS1 Member Organisations.

Il Manuale delle Specifiche Tecniche GS1 è la base dello standard GS1. Indica come le chiavi di identificazione, gli attributi e i codici a barre devono essere utilizzati nelle applicazioni di business.

I primi destinatari sono le figure tecniche delle aziende aderenti al sistema, i solution provider e le Member Organisation GS1.

Le specifiche tecniche GS1 sono in lingua inglese e tradotte nella lingua nazionale dall'Organizzazione GS1 locale.

1.1.3 I fondamenti dello standard

Queste *specifiche tecniche GS1* sono le fondamenta per gli altri standard e servizi GS1:

- GEPIR
- GS1 Cloud
- GDSN
- GS1 EDI (Electronic Data Interchange), including GS1 EANCOM e GS1 XML
- GS1 EPCIS

Le definizioni nelle *Specifiche Tecniche GS1* sono la base del *GS1 glossary*.

1.1.4 **Responsabilità del mantenimento e gestione**

Il GS1 Global Standards Management Process (GSMP) è il meccanismo per l'adozione di modifiche e aggiunte alle Specifiche Tecniche GS1. Il processo è interamente definito nel [Global Standards Management Process Manual](#).

1.1.5 **Forme verbali utilizzate nella dichiarazione delle regole**

Negli standard GS1, la dichiarazione delle regole è scritta utilizzando le forme verbali previste dalla *GS1 Style Guide*. Ciò include DEVE, NON DEVE, DOVREBBE e NON DOVREBBE. Quando queste parole sono scritte nella dichiarazione delle regole, secondo il significato definito, sono scritte in maiuscolo per distinguerle dal loro utilizzo normale previsto dalla lingua.

Per una precisa definizione di queste forme verbali, vedere la *GS1 Style Guide*. Si sintetizzando brevemente i significati come di seguito:

- DEVE significa che le implementazioni conformi devono corrispondere a quanto detto dalla regola, altrimenti l'implementazione non è conforme. Non è permessa tolleranza.
- DOVREBBE significa che tra diverse possibilità, una è raccomandata come particolarmente adatta per un'implementazione conforme, senza citare o escludere le altre. In altre parole, ci si aspetta che l'implementazione conforme faccia ciò che dice la regola, ma non deve ma non per forza se c'è una valida ragione per non farlo. È simile ad una regola descritta con PUÒ, ma veicola un'aspettativa più forte.

1.2 **I principi del Sistema GS1**

Il sistema GS1 incorpora un approccio orientato verso un'architettura aperta. È stato accuratamente disegnato per un'espansione modulare con impatti minimi sulle applicazioni esistenti. Le soluzioni di Enterprise Resource Planning (ERP) e altri software gestionali aziendali guidano l'implementazione del sistema.

Il mantenimento di queste specifiche sarà responsabilità del GS1 e rispetterà i principi del Sistema GS1 ([GS1 Architecture Principles](#)).

1.3 **Politiche per il sistema di identificazione**

Il sistema di identificazione GS1 fornisce un'identificazione univoca e inequivocabile per le entità fisiche, parti e relazioni coinvolte nei processi di filiera. Le regole che seguono si applicano a tutti i settori che fanno uso del Prefisso Aziendale GS1 insieme con le Chiavi GS1 e il Sistema di Identificazione GS1. Queste regole garantiscono l'integrità, nel lungo termine, del sistema di identificazione GS1 così vitale per i processi globali.

1.3.1 **Identificatori obbligatori**

Tutti gli standard GS1 devono incorporare gli standard di identificazione GS1 quali identificatori obbligatori e in nessun caso standard di identificazione obbligatori non GS1.

1.3.2 **Identificatori non-GS1**

Identificatori non-GS1 possono essere utilizzati con gli standard GS1 quali identificatori aggiuntivi (non alternativi).

L'implementazione di applicazioni che utilizzano identificatori non-GS1 come identificatori primari, non sono compatibili con gli standard GS1.

1.3.3 **Prefisso Aziendale GS1**

Il Prefisso Aziendale GS1 è utilizzato esclusivamente con gli standard GS1 di identificazione che sono espressi nelle applicazioni con codice a barre, nei messaggi GS1 EDI, per la sincronizzazione globale dei dati, nella registrazione al network e nei Tag EPC all'interno dei valori di testata riservati

al sistema GS1. Vedere la sezione [1.4.4](#) per ulteriori dettagli sull'assegnazione del Prefisso Aziendale GS1.

1.3.4 **Indipendenza dal Carrier**

Le chiavi di identificazione GS1 sono definite e utilizzate indipendentemente dal data carrier (per esempio: barcode, Radio Frequency Identification (RFID), messaggi commerciali).

1.3.5 **Messaggi commerciali GS1**

I messaggi elettronici GS1 o le applicazioni standard GS1 utilizzano le chiavi di Identificazione GS1 per l'identificazione esclusiva di caratteristiche specifiche della simbologia GS1. Esempi di caratteristiche specifiche della simbologia GS1 includono l'uso del:

- Carattere di Controllo Modulo 103 della simbologia GS1-128 per assicurare la cattura del dato.
- Carattere Function 1 (FNC1) nella seconda posizione all'interno di un codice a barre GS1-128 o nel valore di testata nell'Electronic Product Code (EPC) per distinguere tra il contenuto informativo GS1 (i dati) e i dati di servizio della simbologia.
- Caratteri separatori o valori di analisi nei tag EPC per consentire l'analisi delle stringhe dati e la loro decodifica in informazioni significative.



Eccezione: Queste regole non sono valide se un utente EPC utilizza il sistema GS1 e degli header non-GS1 per un'applicazione. In questo caso dovrebbero essere acquisite informazioni sull'utilizzo delle testate EPC atte a garantire l'univocità rispetto a sistemi di numerazione usati in diversi settori.

1.4 **Il Sistema di Identificazione GS1**

1.4.1 **Globale, aperto versus ristretto**

1.4.1.1 **Numeri globali aperti (Distribuzione senza restrizioni)**

Un codice di identificazione è considerato globale e aperto quando viene distribuito senza restrizioni, il che significa che potrebbe essere applicato sui beni che devono essere processati ovunque nel mondo senza limitazioni di paese, azienda e settore.

1.4.1.2 **Numeri a circolazione ristretta**

Codici o Numeri a Circolazione Limitata (RCN) sono numeri di identificazione GS1 utilizzati per applicazioni speciali con circoscrizione limitata. Sulla base di regole definite dalla Member Organisation locale (es: ristrette entro un paese, un'azienda o un settore). Questi numeri sono assegnati da GS1 per uso interno da parte di un'azienda o di una singola Member Organisation per assegnazioni basate su specifiche esigenze di processo di quel paese (es: identificazione di prodotti a peso variabile, coupon).

- RCN-12 è un codice a 12 cifre a circolazione limitata
- RCN-13 è un codice a 13 cifre a circolazione limitata
- RCN-8 è un codice a 8 cifre a circolazione limitata

1.4.2 **Prefisso GS1**

Il Prefisso GS1 è un numero di due o più cifre, amministrato dal GS1 Global Office, che è assegnato alle Member Organisation GS1 (MOs) per il rilascio dei Prefissi Aziendali GS1 oppure è definito per altri utilizzi specifici, come indicato nella lista nella figura 1.4.2-1. Lo scopo principale dei Prefissi GS1 è di consentire una gestione decentralizzata dei numeri di identificazione.

I range dei Prefissi GS1 sono riportati nelle Figure 1.4.2 – 1.



Nota: dal momento che i prefissi GS1 possono avere lunghezze diverse, il rilascio di un prefisso GS1 esclude la possibilità di rilasciare prefissi più lunghi che iniziano con le stesse cifre.

Figura 1.4.2 – 1 **Sintesi dei Prefissi GS1**

Prefissi GS1	Significato
0000000	Utilizzato per rilasciare Numeri a circolazione ristretta, interni alle aziende
0000001 – 0000099	Inutilizzato per evitare sovrapposizioni con GTIN-8
00001 – 00009 0001 – 0009 001 – 019	Utilizzato per rilasciare i Prefissi Aziendali GS1 e da cui derivare i Prefissi Aziendali UPC
02	Utilizzato per rilasciare codici per circolazione ristretta all'interno di un'area geografica
030 - 039	Utilizzato per rilasciare i Prefissi Aziendali GS1 e da cui derivare i Prefissi Aziendali UPC
04	Utilizzato per rilasciare numeri a circolazione ristretta all'interno di un'azienda
05	Riservati a GS1 US per utilizzi futuri
06 – 09	Utilizzato per rilasciare i Prefissi Aziendali GS1 e da cui derivare i Prefissi Aziendali UPC
10 – 19	Utilizzato per rilasciare i Prefissi Aziendali GS1
20 – 29	Utilizzato per rilasciare numeri a circolazione ristretta, all'interno di un'area geografica
300 - 950	Utilizzato per rilasciare i Prefissi Aziendali GS1
951	Utilizzato per rilasciare General Manager Numbers per lo schema General Identifier EPC, come definito nell'EPC Tag Data Standard ¹
952 – 976	Utilizzato per rilasciare i Prefissi Aziendali GS1
977	Assegnato a Centro Internazionale ISSN per le pubblicazioni seriali
978 - 979	Assegnato all'Agenzia Internazionale ISBN per i libri; una porzione del prefisso 979 è suballocata all'Agenzia Internazionale ISMN per la musica
980	Utilizzato per rilasciare l'identificazione GS1 dei rimborsi/resi
981-984	Utilizzato per rilasciare l'identificazione GS1 per coupon in aree a moneta/valuta comune
985 - 989	Riservato per future identificazioni GS1 dei coupon
99	Utilizzato per rilasciare l'identificazione GS1 per coupon

1.4.3 Prefisso GS1-8

Il Prefisso GS1-8 è una stringa di tre cifre, rilasciato dal Global Office GS1, allocato alle Organizzazioni Membro GS1 per la creazione dei GTIN-8 o altre applicazioni specifiche.

I Prefissi GS1-8 sono mostrati nella Figura 1.4.2 - 2

Figure 1.4.3 – 1 Sinossi dei prefissi GTIN-8

Prefissi GS1-8	Significato
000 - 099	Utilizzato per rilasciare numeri a circolazione ristretta, interni ad un'azienda
100 - 199	Utilizzato per rilasciare GTIN-8

¹ <http://www.gs1.org/epc/tag-data-standard>

200 - 299	Utilizzato per rilasciare numeri a circolazione ristretta, interni ad un'azienda
300 - 969	Utilizzato per rilasciare GTIN-8
970 - 999	Riservati per usi futuri

1.4.4 Prefisso Aziendale GS1

Un Prefisso Aziendale GS1 è una stringa unica, con lunghezza da quattro fino a dodici cifre, utilizzata per creare le chiavi di identificazione GS1. Le prime cifre che costituiscono un Prefisso Aziendale GS1 devono essere un Prefisso GS1, e un Prefisso Aziendale GS1 deve essere più lungo di almeno una cifra rispetto al Prefisso GS1. Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato da un'Organizzazione Membro GS1 o dal Global Office GS1 e si basa sul Prefisso GS1 assegnato a chi lo rilascia. Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato al membro di GS1 (azienda associata) o allo stesso emittente del prefisso (per rilasciare chiavi di identificazioni singole).

Un Prefisso Aziendale che inizia per 0 è usato per generare i GTIN-12 (e le altre chiavi GS1). Un Prefisso Aziendale GS1 che inizia con un'altra cifra è utilizzato per assegnare i GTIN-13 (e le altre chiavi).



Nota: dal momento che i prefissi aziendali GS1 possono avere lunghezze diverse, il rilascio di un prefisso aziendale GS1 esclude la possibilità di rilasciare prefissi aziendali più lunghi che iniziano con le stesse cifre.

1.4.5 Prefisso U.P.C.

Un prefisso U.P.C. deriva da un Prefisso GS1 che inizia per 0, rimuovendo lo 0 iniziale. Un Prefisso U.P.C. è:

- Usato per rilasciare Prefissi Aziendali U.P.C;
- Riservato a Numeri a Circolazione Ristretta; o
- Riservato per funzioni speciali.

I range di Prefissi U.P.C. sono mostrati nella figura 1.4.5-1.

Figure 1.4.1.2-1 **Sinossi prefissi UPC**

Sinossi dei prefissi UPC		
Prefissi GS1	Prefissi U.P.C	Significato
0000000	000000	Utilizzato per rilasciare i numeri a circolazioni ristretta, interni ad un'azienda
0000001 - 0000099	N/A	Inutilizzato per evitare collisioni con GTIN-8
00001 - 01999	0001 - 1999	Utilizzato per rilasciare i Prefissi Aziendali U.P.C
02	2	Utilizzato per rilasciare numeri a per circolazione ristretta, all'interno di un'area geografica
03	3	Utilizzato per rilasciare i Prefissi Aziendali U.P.C, riservato per allineamento con Labeler Code FDA
04	4	Utilizzato per rilasciare numeri ad uso interno di un'azienda
05	5	Riservati per uso future
06 - 09	6 - 9	Utilizzato per rilasciare Prefissi Aziendali U.P.C.

1.4.6 Prefisso aziendale U.P.C.

Un prefisso aziendale U.P.C. deriva da un Prefisso Aziendale GS1 che inizia per 0, rimuovendo lo 0 iniziale. Un Prefisso Aziendale U.P.C. deve essere utilizzato solo per generare GTIN a 12 cifre; vedere la sezione 2 per dettagli.

Quando si fa precedere uno 0 al Prefisso Aziendale U.P.C., questo diventa un Prefisso Aziendale GS1 che può essere utilizzato per rilasciare tutte le altre chiavi di identificazione GS1.

✔ **Nota:** per esempio, il Prefisso Aziendale U.P.C. a sei cifre 614141 deriva dal Prefisso Aziendale GS1 a sette cifre 0614141.

1.4.7 Chiavi di identificazione GS1

Una chiave di identificazione GS1 è un'identificativo unico per una classe di oggetti (per esempio un'unità commerciale) o l'istanza di un'oggetto (per esempio un'unità commerciale).

La tipologia di chiave di identificazione è dichiarata implicitamente o esplicitamente dal vettore dell'informazione (simbologia) o dal messaggio elettronico in cui la chiave è utilizzata.

✔ **Nota:** Per esempio:

- In un codice a barre, la tipologia è dichiarata dall'Application Identifier che precede
 - Nel caso delle simbologie EAN/UPC e ITF-14, è implicito l'AI (01);
- Nelle comunicazioni elettroniche (messaggi EDI, EPCIS, tag semantici, etc.), il tipo di chiave è dichiarato dallo schema sottostante o dalle specifiche.

La tipologia di chiave definisce la sintassi (set di caratteri e struttura). La chiave di identificazione GS1 contiene almeno uno degli elementi successivi:

- Un Prefisso GS1;
- un Prefisso GS1-8 (solo per GTIN-8);
- un Prefisso Aziendale GS1;
- un Prefisso U.P.C.; o
- un Prefisso Aziendale U.P.C. (solo per GTIN-12).

1.4.8 Set di caratteri

Il Sistema di Identificazione GS1 supporta tre set di caratteri; lo specifico set di caratteri dipende dalla tipologia di chiave di identificazione. I tre set di caratteri sono:

1. Caratteri numerici (da 0 a 9);
2. Caratteri nella Tabella 1 ISO/IEC 646 – Unique graphic character allocations², riferiti a questo standard come nei caratteri codificabili dagli AI set 82 (vedere la figura 7.11-1);
3. Caratteri numerici (da 0 a 9), lettere maiuscole (da A a Z), e 3 caratteri speciali ('#', '\-', e '\'), riferiti a questo standard come nei caratteri codificabili dagli AI set 39 (vedere la figura 7.11-2).

Rispetto al tipo di chiave di identificazione e (se applicabile) il prefisso GS1 e il prefisso aziendale GS1 utilizzano solo cifre. Alcuni tipi di chiavi di identificazione, con una componente seriale, supportano anche altri set di caratteri differenti per la sola componente seriale.

² Mentre la ISO/IEC 646:1991 non è disponibile pubblicamente, la 6° edizione dell'ECMA-6 corrisponde ad essa ed è disponibile al link: <http://www.ecma-international.org/publications/files/ECMA-ST/Ecma-006.pdf>.

Figure 1.4.1.2-1 **Elenco chiavi GS1**

Tipo di chiave di identificazione GS1	Set di caratteri
Global Trade Item Number (GTIN)	Caratteri numerici
Global Location Number (GLN)	Caratteri numerici
Serial Shipping Container Code (SSCC)	Caratteri numerici
Global Returnable Asset Identifier (GRAI)	Caratteri numerici (prima della componente seriale) Set di caratteri 82 codificabili dagli AI (componente seriale)
Global Individual Asset Identifier (GIAI)	Set di caratteri 82 codificabili dagli AI
Global Service Relation Number (GSRN)	Caratteri numerici
Global Document Type Identifier (GDTI)	Caratteri numerici (prima della componente seriale) Set di caratteri 82 codificabili dagli AI (componente seriale)
Global Identification Number for Consignment (GINC)	Set di caratteri 82 codificabili dagli AI
Global Shipment Identification Number (GSIN)	Caratteri numerici
Global Coupon Number (GCN)	Caratteri numerici
Component/Part Identifier (CPID)	Set di caratteri 39codificabili dagli AI
Global Model Number (GMN)	Set di caratteri 82 codificabili dagli AI

1.5 Assegnazione del Prefisso Aziendale GS1

Un Prefisso Aziendale GS1 fornisce accesso a tutte le applicazioni che utilizzano il Sistema GS1 di standard per l'identificazione.

Il Prefisso Aziendale GS1 non può essere venduto, affittato, o dato, interamente o in parte, per l'utilizzo da nessun'altra azienda. Questa restrizione si applica a tutte le chiavi di identificazione GS1 che sono state assegnate individualmente da un'Organizzazione Membro GS1 ad una specifica azienda.

Poichè la lunghezza del Prefisso Aziendale GS1 varia, l'emissione di un Prefisso Aziendale GS1 esclude che tutte le stringhe più lunghe che iniziano con le stesse cifre siano emesse come Prefisso Aziendale GS1. Si consideri che il *GS1 Tag Data Standard* supporta solo Prefissi Aziendali GS1 tra le sei e le dodici cifre, un Prefisso Aziendale di quattro o cinque caratteri deve essere trattato come un blocco di sei cifre consecutive, allo scopo di essere inserito in un tag RFID e generare un EPC URI.

Vedere la sezione [1.6](#) per le linee guida aggiuntive che si applicano quando un'azienda varia il proprio stato legale/sociale come conseguenza di acquisizioni, fusioni, acquisti/cessioni di rami d'azienda, scissioni/separazioni o creazioni di nuove società.

Un Prefisso Aziendale GS1 assegnato a un'azienda associata all'Organizzazione Membro GS1 consente all'azienda associata di creare le chiavi di identificazione GS1:

- Global Trade Item Number (GTIN).
- Global Location Number (GLN).
- Serial Shipping Container Code (SSCC).
- Global Returnable Asset Identifier (GRAI).

- Global Individual Asset Identifier (GIAI).
- Global Service Relation Number (GSRN).
- Global Document Type Identifier (GDTI).
- Global Shipment Identification Number (GSIN).
- Global Identification Number for Consignment (GINC).
- Global Coupon Number (GCN).
- Identificativo del componente o della parte (CPID).
- Global Model Number (GMN).

1.6 Assegnazione

Le Organizzazioni Membro GS1 autorizzano all'utilizzo di Prefissi Aziendali GS1 e in alcuni casi assegnano singole chiavi identificative (GTIN e GLN) alle aziende.

Un'azienda, quando è autorizzata all'utilizzo di un Prefisso Aziendale GS1, ha accesso a tutte le applicazioni del sistema di identificazione GS1 (per esempio identificazione di unità logistiche, servizi o asset). Una chiave d'identificazione GS1 assegnata singolarmente offre utilizzi limitati del sistema GS1.

Indipendentemente dal modo in cui il numero GS1 è assegnato dall'Organizzazione Membro GS1, i normali requisiti per il riutilizzo dei numeri di identificazione si applicano a tutte le organizzazioni.

Le linee guida aggiuntive nelle sezioni seguenti si applicano quando un'azienda varia il proprio stato legale/sociale come conseguenza di acquisizioni, fusioni, acquisti/cessioni di rami d'azienda, scissioni/separazioni o creazioni di nuove società.

Le Organizzazioni Membro (MOs) possono adattare queste linee guida, se le normative locali lo rendono strettamente necessario.

Le aziende DOVREBBERO notificare alla Organizzazione Membro ogni cambio del proprio stato legale/sociale entro un anno dall'avvenuto cambio in modo da consentire una corretta transizione.


1.6.1 Acquisizioni e Fusioni

Se un'azienda viene acquisita o si fonde con un'altra azienda e conserva ancora in giacenza delle merci, la giacenza esistente mantiene il GTIN in essere. Le merci prodotte dopo l'acquisizione o la fusione possono mantenere il GTIN assegnato prima dell'acquisizione o fusione se l'azienda acquirente mantiene la licenza di utilizzo del Prefisso Aziendale GS1 o delle chiavi di identificazione GS1 con l'Organizzazione Membro.

1.6.1.1 Chiavi di identificazione GS1 trasferite ad un'azienda acquirente

Un'acquisizione o una fusione spesso implica che un'azienda assorbe un'altra azienda ed assume la responsabilità per il Prefisso Aziendale GS1 acquisito e di tutte le chiavi di identificazione singolarmente assegnate. Per esempio, i prodotti che l'azienda acquisita identificava utilizzando il proprio Prefisso Aziendale GS1, possono ancora essere codificati utilizzando le stesse chiavi anche dopo la fusione, dato che l'azienda acquirente ha rilevato la licenza di uso del Prefisso Aziendale GS1 e delle chiavi di identificazione GS1 dell'azienda acquisita.

L'azienda può anche decidere di codificare tutti i prodotti acquisiti utilizzando il proprio Prefisso Aziendale GS1.

 **Nota:** Un'azienda dovrebbe prestare attenzione in caso di assegnazione "centralizzata" dei numeri con un Prefisso Aziendale GS1, per esempio in seguito al cambio di GTIN per prodotti esistenti, per i quali altrimenti non cambierebbe. Centralizzare l'assegnazione dei numeri ad un singolo Prefisso Aziendale GS1 dovrebbe essere un'eccezione, in quanto comporterebbe lavoro aggiuntivo e manutenzione dei dati per i clienti.

L'importanza di garantire che i partner commerciali siano informati di ogni cambiamento tempestivamente, non sarà mai sottolineata abbastanza.

! **Importante:** Vedere la sezione 4 per le regole di riutilizzo dei codici che si applicano ad un'azienda che acquisisce le chiavi di identificazione GS1, in particolare vedere le regole di non riassegnazione GTIN nella sezione 4.3.5.

1.6.1.2 Chiavi di identificazione GS1 non trasferite all'azienda acquirenti

Se un'azienda acquista una divisione di una società, ma il Prefisso Aziendale GS1 continua ad essere utilizzato in altre divisioni che non vengono acquistate, l'azienda acquirente deve cambiare il GTIN e i Global Location Number (GLNs), della divisione acquisita entro e non oltre un anno.

✓ **Nota:** Le regole che riguardano l'uso dei GTIN e di altri codici di identificazione GS1 dell'azienda venditrice dovrebbero essere considerate con attenzione all'interno delle condizioni contrattuali d'acquisto.

! **Importante:** Vedere la sezione 4 per le regole di riutilizzo dei codici che si applicano ad un'azienda che mantiene le chiavi di identificazione GS1, in particolare vedere le regole di non riassegnazione GTIN nella sezione 4.3.5.

Come prima opzione l'azienda acquirente DOVREBBE considerare la possibilità di assegnare nuovi codici dalla propria serie numerica per i prodotti del brand che sta acquistando. Ciò potrebbe essere fattibile nel momento in cui, per esempio, dovesse provvedere al ridisegno della confezione.

Se un'azienda cede un bene ad un'altra azienda, il bene DOVREBBE, idealmente, essere codificato con un nuovo codice per l'identificazione del bene (GIAI: Global Individual Asset Identifier) o del bene riutilizzabile (GRAI: Global Returnable Asset Identifier) entro un anno.

1.6.2 Split o Spin-Off

Quando un'azienda si separa in due o più aziende diverse è necessario che ogni Prefisso Aziendale GS1 dell'azienda scissa sia trasferito ad una sola delle nuove aziende. Chiavi assegnate singolarmente dovranno essere trasferite ad una sola delle nuove aziende. Se un'azienda viene lasciata senza Prefisso Aziendale GS1, o senza chiavi d'identificazione singolarmente assegnate, ed ha la necessità di identificare prodotti, luoghi o asset, etc. dovrà iscriversi alla Organizzazione Membro locale per ottenere un nuovo Prefisso Aziendale GS1 o singole chiavi di identificazione GS1, se gestite.

La decisione di quale delle nuove aziende dovrà mantenere il vecchio Prefisso Aziendale GS1 dovrebbe essere presa in modo tale da minimizzare l'impatto sulle chiavi di identificazione GS1 esistenti, in particolare i GTIN esistenti. Questa decisione dovrebbe essere parte degli accordi legali previsti tra le nuove aziende.

Non è necessario che i prodotti in giacenza al momento della scissione vengano ricodificati. Tuttavia, quando una delle nuove aziende possiede prodotti che sono codificati con un Prefisso Aziendale GS1 che l'azienda non possiede più, essa DOVREBBE provvedere alla loro ricodifica utilizzando il proprio nuovo Prefisso Aziendale nel momento in cui viene prodotta una nuova confezione o vengono etichettati i prodotti. I clienti devono essere informati dei cambi con tempestivo anticipo.

Le aziende che mantengono il Prefisso Aziendale GS1, o singole chiavi di identificazione (se gestite) devono mantenere registrazione dei GTIN assegnati ai prodotti che non gestiscono più e devono seguire le regole di utilizzo delle chiavi di identificazione.

! **Importante:** Vedere la sezione 4 per le regole di riutilizzo dei codici che si applicano ad un'azienda che acquisisce le chiavi di identificazione GS1, in particolare vedere le regole di non riassegnazione GTIN nella sezione 4.3.5.

1.7 Date Sunrise e Sunset

Il continuo ampliamento e la ricchezza del Sistema GS1 richiede l'introduzione di nuove tecnologie per le simbologie e i mezzi di rappresentazione e trasporto dei dati e di nuove tecniche per la messaggistica elettronica. Dato che queste integrazioni possono creare rischi di incongruenze e inconsistenza, il loro utilizzo negli standard globali GS1 è subordinato a specifiche date dalle quali esse sono globalmente accettate per l'uso. Queste date vengono denominate Sunrise date. Il loro utilizzo è accompagnato da apposite regole che possono essere uniche e specifiche per ogni contesto e circostanza. Una Sunrise date viene concordata con gli utilizzatori e approvata dal Management Board GS1.

Al contrario, se una simbologia o uno standard di messaggistica non è più considerato conveniente dalla base di utilizzatori e ciò viene condiviso e approvato dal Management Board di GS1, esso può essere dichiarato obsoleto e rimosso dalle *Specifiche Tecniche GS1*. In questo caso si farà riferimento ad una Sunset date accompagnata da apposite regole.